



Il Poligrafo casa editrice
35121 Padova - via Cassan 34 (piazza Eremitani)
☎ 049-8360887 📠 049-8360864
casaeditrice@poligrafo.it
www.poligrafo.it

ILPOLIGRAFO | novità 2014

ARCHITETTURA

architettura

arte

narrativa

saggistica



Il Poligrafo, Padova, 2014

collana "Quaderni
di composizione architettonica.
Collana del Dottorato di ricerca
in Composizione architettonica
dell'Università Iuav di Venezia"
pp. 84, ill. bn
euro 20,00
ISBN 978-88-7115-863-1

Carlotta Torricelli

Classicismo di frontiera Sigurd Lewerentz e la Cappella della Resurrezione

La Cappella della Resurrezione, disegnata e costruita da Sigurd Lewerentz tra il 1921 e il 1925 nell'ambito del progetto per il Cimitero Sud di Stoccolma – divenuto noto come Woodland Cemetery o Skogskyrkogården – rappresenta un edificio chiave nell'esperienza del Classicismo Nordico. In questo recupero del linguaggio classico, cui si assiste nei Paesi nordici nei primi decenni del Novecento, l'elemento rinvenuto nell'Antico e trasportato nel paesaggio nordico dilata il suo valore evocativo e la sua tensione verso un universo ideale, attraverso una discesa alle origini che conduce inaspettatamente alla modernità.

La cultura nordica, divisa tra la coscienza di un disegno superiore e la presenza di una natura inospitale, si rivolge ciclicamente al Mediterraneo, con lo sguardo trasversale ma privilegiato di chi osserva il centro da una condizione periferica. I frammenti del passato disegnano una "mappa della memoria" dove parole e segni, appartenuti a un linguaggio codificato, sono rimontati in contrapposizione dialettica.

Nella Cappella della Resurrezione questo "classicismo di frontiera" evidenzia la continuità di un metodo compositivo in cui la riflessione sul linguaggio e sulla rappresentatività degli elementi è tesa a costruire architetture nuove, dal carattere riconoscibile. Le molteplici allusioni creano una sequenza non lineare in cui storia e paesaggio convergono nella composizione. Il progetto per questo luogo sacro mantiene così la sua forza e la sua attualità, disegnando una figura urbana eloquente, in cui la collettività si incontra, riconosce il monumento e condivide il senso della memoria.

nella stessa collana

Andrea Iorio
*Comporre architettura
costruire la città.*
Jože Plečnik al castello di Lubiana

Cristiana Eusepi
Las viviendas son caminos.
José Antonio Coderch case per abitanti

CARLOTTA TORRICELLI, architetto, laureata presso la facoltà di Architettura Civile del Politecnico di Milano, è Dottore di ricerca in Composizione architettonica e tutor presso la Scuola di dottorato dell'Università Iuav di Venezia. È stata borsista presso l'Istituto Italiano di Cultura - Fondazione C.M. Lerici di Stoccolma. Attualmente insegna Composizione architettonica e urbana al Politecnico di Milano e presso la facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Parma. Tiene lezioni e conferenze in diverse scuole di architettura italiane e straniere, partecipando a convegni e seminari. È autrice di articoli e saggi pubblicati in collane di architettura e in riviste internazionali. Svolge l'attività di progettista, ottenendo riconoscimenti e premi. Vive e lavora a Milano.